

Parte la videosorveglianza

Sui Laghi di Sibari vigila il “grande fratello”

L'impianto si è reso necessario dopo i furti e gli atti vandalici

SIBARI

È entrato in funzione il sistema di videosorveglianza finanziato e realizzato dall'associazione “Laghi di Sibari” a tutela della sicurezza del centro nautico.

L'impianto serve a potenziare le attività di prevenzione e controllo all'interno del porto turistico sibirita. Il progetto era stato redatto a marzo con l'obiettivo di migliorare gli standard di sicurezza. Nei mesi precedenti, infatti, nel centro nautico, si sono avuti diversi episodi problematici dal punto di vista dell'ordine pubblico che, per quanto circoscritti e sporadici, vanno inevitabilmente prevenuti nei limiti del possibile. Furti e atti vandalici che hanno creato non pochi problemi ai proprietari e agli amministratori del complesso nautico. Da qui la scelta di investire risorse proprie per l'installazione di una rete di te-

lecamere a circuito chiuso utilizzate, nel pieno rispetto della privacy, per scoraggiare incursioni vandaliche e furti e proteggere sia gli spazi comuni sia le abitazioni.

Nel dettaglio, il progetto ha previsto il posizionamento all'interno delle rotatorie snodate lungo la strada dorsale, di un totale di 16 occhi elettronici collegati in tempo reale ai monitor del Corpo di Vigilanza e, per la registrazione e conservazione, ad un server che immagazzinerà i dati, custodendole in memoria per un massimo di 15 giorni, nell'arco dei quali potranno essere eventualmente essere acquisiti da autorità giudiziaria e forze dell'ordine, secondo la normativa vigente.

Il progetto di AssoLaghi implementa la rete di videosorveglianza, in fase di completamento, pagata dal Comune con i fondi ricevuti dal Ministero dell'Interno a seguito dello scioglimento del 2017 e costruita sull'intero territorio comunale, compresa l'area dei Laghi di Sibari.

lu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Panoramica aerea Ai Laghi di Sibari parte la videosorveglianza